



1. Premessa/introduzione

L'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia comprende, ad oggi, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, un corso di laurea triennale, Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute, ed un corso di laurea magistrale, Scienze della Nutrizione Umana.

In accordo con quanto previsto dalla legislazione di riferimento, (L. 240/2010 art. 2; D. Lgs. 19/2012, art. 13; documento ANVUR del 9 Gennaio 2013, punto D1 e successivi aggiornamenti, ultimo dei quali le Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017), l'offerta formativa erogata dal Dipartimento è monitorata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti, che ne analizza periodicamente la qualità, l'efficienza e l'efficacia, esprimendo le proprie valutazioni e formulando proposte di miglioramento in una relazione annuale, da sottoporre al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Con riferimento all'anno accademico 2018/2019, e secondo le modalità di seguito specificate, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha elaborato la relazione qui riportata.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione

La componente docente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Farmacia è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 13 Novembre 2018 (Deliberazione n. 920/2018, Allegato A), mentre la componente studentesca è stata eletta dai rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento mediante procedura elettorale validata con la disposizione del Direttore n. 4994/2018 del 14/11/2018 (Allegato B). Così come definita dall'articolo 8 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Farmacia, essa è presieduta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, e prevede la partecipazione di 10 membri, ugualmente ripartiti tra rappresentanti dei docenti e rappresentanti degli studenti.

Pertanto, risulta essere così costituita:

Presidente	Prof. Federico Da Settimo Passetti (Direttore del Dipartimento)
Presidente supplente	Prof.ssa Concettina La Motta (Delegato per la didattica)



Componente docente	Dott.ssa Felicia D'Andrea Prof.ssa Luisa Pistelli Prof.ssa Lara Testai Prof.ssa Ylenia Zambito
Componente studentesca	Sig. Luciano Bruno Sig.na Miriam Campolo Sig.na Giulia De Santis Sig. Simone Paolucci Sig.na Giorgia Perelli

Per l'analisi annuale dello stato della didattica, condotto secondo il modello previsto dalla scheda ANVUR (Linee guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei corsi di studio universitari del 10/08/2017), la Commissione ha utilizzato come documenti di lavoro le schede SUA-CdS, i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (inclusi i risultati disaggregati, suddivisi per insegnamento/modulo e docente ed i commenti liberi), il verbale del Comitato di Indirizzo del 14/11/2018, le Schede di Monitoraggio Annuale 2019, i report dei dati di ingresso, di percorso e di uscita pubblicati sul portale UnipiStat (aggiornati al 30/09/2019), nonché i dati relativi all'inserimento dei propri laureati nel mondo produttivo, desunti dall'ultima indagine statistica di Ateneo (Almalaurea) e dall'indagine condotta dal Dipartimento di Farmacia nell'anno 2018.

Nel corso dell'anno 2019 la Commissione Paritetica si è riunita 12 volte per analizzare questioni inerenti la didattica e la sua organizzazione, nonché l'analisi di eventuali criticità.

Relativamente ad aspetti inerenti la stesura della Relazione sulla didattica a.a. 2018/19:

- nella riunione del 12 febbraio 2019 si è discusso delle modifiche regolamentari e dei test di ammissione e valutazione a.a. 2019/20, nonché del tutorato a.a. 2018/19;
- nella riunione del 22 marzo 2019 si è discusso del calendario didattico e della programmazione didattica a.a. 2019/20;
- nella riunione del 10 maggio 2019 si è discusso della valutazione della didattica, con particolare riferimento alla pubblicazione dei risultati disaggregati, suddivisi per insegnamento/modulo e docente, esclusi i commenti liberi.
- nella riunione del 27 giugno 2019 è stato affrontato il monitoraggio dei processi per assicurare la Qualità della didattica;



- nella riunione del 25 settembre 2019 si è proceduto ad un'analisi preliminare dei risultati della valutazione della didattica a.a. 2018/19 e la Commissione ha esaminato nel dettaglio i rilievi sollevati dal Presidio della Qualità in merito alla Relazione sulla didattica a.a. 2017/18;
- nella riunione del 9 ottobre 2019 si è discusso dei risultati della valutazione della didattica a.a. 2018/19 e le relative deliberazioni dei corsi di studio, confluiti poi nella sezione B6 delle schede SUA-CdS;
- nella riunione del 30 ottobre 2019 sono stati indicati alcuni rilievi su quanto deliberato dai corsi di studio in relazione ai risultati della valutazione della didattica a.a. 2018/19;
- nella riunione istruttoria del 6 novembre 2019 la Commissione ha creato al proprio interno distinti gruppi di lavoro, costituiti da docenti e studenti, ed ha stabilito di ripartire tra questi i punti oggetto di analisi; quindi, facendo uso di strumenti telematici di lavoro, il materiale elaborato da ciascun gruppo di lavoro è stato condiviso da tutti i membri della Commissione che, nella riunione collegiale del 6 Dicembre u.s., hanno elaborato ed approvato, unanimi, il documento finale nella forma di seguito riportata.



3. Relazione (come da Allegato V del Decreto AVA)

A. Gestione ed utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

1. Analisi

Il questionario presentato agli studenti nell'a.a. 2018-2019 (periodo osservazione novembre 2018-ottobre 2019) permette di evidenziare un giudizio sulla qualificazione dei docenti, sui metodi di trasmissione della conoscenza e sulle aule e le attrezzature disponibili. L'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia comprende due corsi di Laurea Magistrale (CTF-LM5: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e FAR-LM5: Farmacia); un corso di laurea triennale (PES-L: Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute) e un corso di laurea magistrale (WNU-LM: Scienze della Nutrizione Umana).

I risultati della valutazione degli insegnamenti erogati da ogni singolo corso di studio sono pubblicati sul sito Web del Dipartimento di Farmacia.

In generale, il numero degli studenti che ha compilato il questionario è molto alto (**Tabella 1**) e tutti i docenti sono stati valutati. In particolare, per tutti i corsi di studio, il numero di questionari compilati risulta maggiore (10847 questionari) per il gruppo A (studenti frequentanti a.a. 2018-19) e minore (2188 questionari) per il gruppo B (studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2017-18 o anni precedenti con lo stesso docente). Dall'analisi dei risultati complessivi, relativamente a tutti i Corsi di studio del Dipartimento di Farmacia, non si evidenziano particolari criticità e la media dei giudizi complessivi sugli insegnamenti (domanda BS02) risulta pari a 3.18 (gruppo A) e 3.08 (gruppo B). Anche nel caso delle valutazioni effettuate dagli studenti Erasmus (ERA013) del Dipartimento di Farmacia l'analisi dei dati indica un andamento decisamente positivo visto che la media dei giudizi complessivi sugli insegnamenti risulta pari a 3.30 (gruppo A) e 2.90 (gruppo B).

Dal confronto di questi dati con quelli relativi al precedente anno accademico (2017-2018) si evince che tutti i Corsi di Laurea del Dipartimento di Farmacia hanno attuato fattori correttivi che hanno prodotto un leggero miglioramento della valutazione globale dei singoli corsi di studio.

Tabella 1: Medie dei risultati relativi ai giudizi complessivi (a.a. 2018/19; periodo osservazione: novembre 2018-ottobre 2019) degli insegnamenti erogati da tutti i CdS del Dipartimento di Farmacia (CTF-LM5: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; FAR-LM5: Farmacia; PES-L: Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute; WNU-LM: Scienze della Nutrizione Umana); numero totale questionari: gruppo A=10847; gruppo B=2188

CdS		Gruppo A (n° questionari)	Gruppo B (n° questionari)
CTF-LM5		3.10 (3353)	2.90 (504)
FAR-LM5		3.20 (2643)	3.10 (682)
PES-L		3.20 (3080)	2.90 (737)
WNU-LM		3.20 (1771)	3.30 (265)
	Medie (a.a. 2018/19)	3.18 (10847)	3.08 (2188)
	Medie (a.a. 2017/18)	3.15 (10172)	3.08 (1832)
Erasmus (ERA013)	a.a. 2018/19	3.30 (170)	2.90 (9)



In merito *all'interesse degli studenti agli argomenti trattati nei corsi di insegnamento* (domanda BS01) gli studenti di tutti i CdS esprimono un giudizio molto positivo con una media di valutazione pari 3.23 (gruppo A) e 3.18 (gruppo B) che risulta leggermente migliore rispetto alla media ottenuta nell'anno accademico precedente (gruppo A: 3.20; gruppo B: 3.18).

Per i CdS attivati nell'a.a. 2018-19 dal Dipartimento di Farmacia (CTF-LM5, FAR-LM5, PES-L e WNU-LM) i dati relativi ai questionari (gruppi A e B) sulla *qualificazione dei docenti e i metodi di trasmissione della conoscenza* sono raccolti in **Tabella 2**. Anche in questo caso, tenendo conto degli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19 (gruppo A) i risultati globali (medie), in linea con quelli ottenuti nell'a.a. 2017-18 (gruppo A), evidenziano in tutti i casi un consolidamento della qualificazione dei docenti e dei metodi di trasmissione della conoscenza, a conferma di una buona valutazione della qualità dell'attività didattica che rappresenta, pertanto, un punto di forza importante di tutti i corsi di studio del Dipartimento di Farmacia.

Tabella 2: Risultati espressi in valori percentuali e medie di valutazione (gruppo A + Gruppo B) nei quesiti B05+B10, BF2, B06+B07 e B03+B08 per i CdS in (CTF-LM5: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; FAR-LM5: Farmacia; PES-L: Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute; WNU-LM: Scienze della Nutrizione Umana).

CdS (n° quesiti A+B)	% medie (A+B) nella correttezza e puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento B05+B10 (valutazione media)		% medie (A+B) nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità BF02 (valutazione media)		% medie (A+B) nella capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati B06+B07 (valutazione media)		% medie (A+B) nei materiali e ausili didattici forniti dal docente e attività didattiche integrative come esercitazioni, tutorati e laboratori B03+B08 (valutazione media)	
	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo A	Gruppo B	Gruppo A	Gruppo B
CTF-LM5 (3353+504)	91.75 (3.45)	89.65 (3.25)	92.7 (3.50)	91.1 (3.40)	78.25 (3.00)	81.75 (3.05)	84.85 (3.25)	81.5 (3.10)
FAR-LM5 (2643+682)	95.15 (3.60)	93.6 (3.40)	94.1 (3.60)	93.4 (3.50)	83.2 (3.15)	86.35 (3.15)	87.55 (3.35)	90.3 (3.30)
PES-L (3080+737)	94.15 (3.50)	89.00 (3.30)	94.7 (3.60)	90.3 (3.40)	87.15 (3.30)	83.55 (3.10)	86.2 (3.30)	81.45 (3.10)
WNU-LM (1771+2.65)	92.00 (3.50)	93.45 (3.55)	95.5 (3.70)	97.2 (3.70)	84.75 (3.20)	92.75 (3.30)	86.9 (3.20)	82.0 (3.10)
Medie a.a. 2018/19	93.26 (3.51)	91.43 (3.38)	94.25 (3.60)	93.00 (3.50)	83.34 (3.16)	86.10 (3.15)	86.38 (3.28)	83.81 (3.15)
Medie a.a. 2017/18	93.04 (3.50)	89.2 (3.34)	95.15 (3.68)	92.07 (3.53)	84.00 (3.175)	84.19 (3.175)	85.74 (3.30)	84.54 (3.26)
Erasmus, 2018/19 (ERA013)	94.40 (3.50)	68.75 (3.00)	92.20 (3.50)	75.00 (3.00)	95.10 (3.60)	75.00 (2.90)	90.75 (3.25)	44.40 (2.50)



In particolare, si evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento (domande B05 + B10, gruppi A e B) con una percentuale media di giudizio molto positiva pari 92.35% (A=93.26; B=91.43) e con una valutazione media pari a 3.45 (A=3.51; B=3.38), dati che evidenziano un leggero miglioramento rispetto al precedente anno accademico (**Tabella 2**).

In relazione alle note di merito nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (domanda BF2) i risultati evidenziano una leggerissima flessione, rispetto all'a.a. 2017/18 (valutazione media A: 3.68; B:3.53), con una valutazione media pari a 3.55 (A=3.60; B=3.50) e percentuali medie di giudizio positivo (A=94.25% e B=93.00%) per i docenti di tutti i CdS del Dipartimento di Farmacia.

In merito alla capacità di alcuni docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07), i valori medi (**Tabella 2**) pari a 3.21 (gruppo A e gruppo B) evidenziano risultati certamente positivi e in leggero miglioramento per i quattro CdS attivati nell'a.a. 2018-19 dal Dipartimento di Farmacia.

Come si può osservare, i dati riportati in Tabella 2 relativamente alle valutazioni degli studenti Erasmus (ERA013) che hanno frequentato alcuni insegnamenti dei CdS del Dipartimento di Farmacia sono certamente molto positivi per tutti i quesiti proposti.

Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio dell'insegnamento rispetto ai CFU assegnati (domanda B02), i valori medi sono pari 2.75 (gruppo A) e 2.65 (gruppo B). Anche i dati relativi alla coerenza tra svolgimento e programmi, presenti sul sito web (domanda B09), sono decisamente positivi e i valori medi sono pari a 3.38 (gruppo A) e 3.25 (gruppo B).

L'analisi dettagliata per i diversi Corsi di Laurea è la seguente:

I dati relativi al CdS in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF-LM5)** evidenziano che 11 insegnamenti su 63 (17.46 %) del gruppo A e 3 su 31 (9.7%) del gruppo B presentano valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande B06 e B07 (valutazione media per il CdS: gruppo A=3.00; gruppo B=3.05). Analizzando in dettaglio solo i dati riferiti agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19 (gruppo A) si evince che 9 insegnamenti su 11 presentano valori inferiori a 2.5 in entrambe le domande B06 e B07 [Tecnologia e legislazione Farmaceutica, Metodi Fisici in Chimica Organica, Anatomia Umana (codocenza), Matematica, Matematica (codocenza), Biochimica Applicata, Farmacologia e Farmacoterapia, Fisica e chimica Fisica, Chimica generale]. In particolare, se ci si riferisce agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19, si riscontra una leggera flessione nella chiarezza (domanda B07) dei docenti nella presentazione degli argomenti (valore medio 3.0 dove, per il gruppo A, 11 insegnamenti su 63 (17.46%) presentano un valore inferiore a 2.5) e un consolidamento della buona capacità (domanda B06) dei docenti a stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (valore medio 3.0 dove, per il gruppo A, 9 insegnamenti su 63 (14.30%) presentano un valore inferiore a 2.5). L'analisi dell'effettivo carico di studio evidenzia che nel gruppo A il 25.39% degli insegnamenti (16 su 63) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 22.58% (7 su 31) nel gruppo B. Questi dati sono anche confermati dai dati riportati nel grafico n. 6



(suggerimenti per il miglioramento della didattica) dove si evidenziano percentuali pari a 14.4% (gruppo A) e 19.84% (gruppo B) che indicano richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo, evidenziate anche nella sezione relativa alle risposte a testo libero. È da sottolineare, comunque, che il valore medio per il corso di studio è 2.7 (gruppo A) e 2.6 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2018/19 risulta sufficientemente adeguato e analogo al dato riferito al precedente anno accademico dove si evidenziava, per il gruppo A, una valutazione media pari a 2.7.

Nel caso degli insegnamenti che presentano criticità (valutazioni distanti rispetto alla media del CdS), il Presidente incontrando i docenti interessati e riunendo la Commissione Didattica Paritetica del CdS, ha analizzato e discusso in modo collaborativo le suddette criticità, con lo scopo di proporre azioni migliorative coinvolgenti sia la revisione dei programmi degli insegnamenti e sia provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dei corsi da parte degli studenti, nell'ottica di favorire la progressione di carriera degli studenti. Dal confronto dei dati del gruppo A con quelli del gruppo B appare che i docenti di alcuni insegnamenti (*Chimica Organica I*, *Chimica Analitica*, *Chimica Farmaceutica e Tossicologica I*, *Chimica Farmaceutica e Tossicologia II*, *Fabbricazione industriale dei medicinali con elementi regolatori*, *Patologia generale e terminologia medica*) hanno attuato una revisione e riorganizzazione della loro didattica e ciò ha portato ad un parere decisamente positivo da parte degli studenti.

I docenti di insegnamenti come *Anatomia umana*, *Tecnologia e legislazione Farmaceutica*, *Farmacologia e farmacoterapia*, e *Biochimica Applicata* attueranno per il prossimo anno accademico sia una revisione del programma, concordata con i colleghi del settore e sia una riorganizzazione della didattica.

Il docente di *Tecnologia e legislazione farmaceutica*, nell'a.a. 2019/20, ha rimodulato il corso con incremento delle ore di lezione frontali rispetto a quelle di laboratorio. Insegnamenti come *Chimica Generale* (I anno), *Fisica e Chimica fisica* (I anno), *Matematica* (I anno) e *Metodi fisici in chimica organica* (IV anno) sono corsi molto complessi e la trattazione degli argomenti risulta di difficile comprensione e richiedono tempo per poter essere assimilati ed elaborati. Tutti i docenti, nel prossimo anno, continueranno ad incentivare gli studenti ad avvalersi maggiormente delle esercitazioni in aula a supporto di quelle del docente, un utile strumento per acquisire un corretto metodo di ragionamento volto ad assimilare in modo efficace gli argomenti trattati.

I dati relativi al CdS in **FARMACIA (FAR-LM5)** evidenziano 3 insegnamenti su 58 (5.17%) del gruppo A e 1 su 40 (2.5%) del gruppo B che presentano valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande B06 e B07 (valutazione media per il CdS: gruppo A=3.15; gruppo B=3.15), valori in linea con quanto rilevato nel precedente anno accademico. Analizzando in dettaglio solo i dati riferiti agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19 (gruppo A) si evince che i 3 insegnamenti sopra esposti hanno valori inferiori a 2.5 in una delle due domande B06 o B07 (Fisica, Tecnologia Farmaceutica (B07) e Legislazione Farmaceutica (B06)).

In particolare, se ci si riferisce agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19, si riscontra una buona chiarezza (domanda B07) dei docenti nella presentazione degli argomenti (valore medio 3.20 dove, per il gruppo A, 2 insegnamenti su 58 (3.45%) presentano un valore inferiore a 2.5) e buona capacità (domanda B06) dei docenti a



stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (valore medio 3.10 dove, per il gruppo A, 1 insegnamento su 58 (1.72%) presenta un valore inferiore a 2.5).

L'analisi dell'effettivo carico di studio evidenzia che nel gruppo A il 17.24% degli insegnamenti (10 su 58) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 22.5% (9 su 40) nel gruppo B. Questi risultati sono anche confermati dai dati riportati nel grafico n. 6 (suggerimenti per il miglioramento della didattica) dove si evidenziano percentuali pari a 15.4% (gruppo A) e 18.91% (gruppo B) che indicano richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo, evidenziate anche nella sezione relativa alle risposte a testo libero. Il valore medio per il corso di studio è 2.7 (gruppo A) e 2.6 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2018-19 risulta sufficientemente adeguato e analogo al dato riferito al precedente anno accademico dove si evidenziava, per il gruppo A, una valutazione media pari a 2.7. In generale nel caso del gruppo A, per la maggior parte degli insegnamenti il carico didattico sembra essere assolutamente adeguato; solo in alcuni casi (Anatomia Umana, Biologia vegetale, Legislazione farmaceutica, Chimica Farmaceutica II, Tecnologia farmaceutica) viene considerato elevato rispetto ai CFU attribuiti al corso, comunque con una valutazione media non inferiore a 2.0. L'analisi dei dati medi relativi all'anno accademico 2018/19 non presenta, nelle valutazioni dei docenti nei singoli insegnamenti, sostanziali variazioni rispetto a quelli relativi all'a.a. precedente, a conferma della soddisfazione da parte degli studenti sia sulla didattica e sia sull'efficacia delle attività integrative (ad es. esercitazioni) erogate nel Corso di Laurea.

È da sottolineare che in alcuni casi per uno stesso insegnamento come Analisi dei Medicinali II o Chimica Organica il carico didattico risulta più eccessivo per gli studenti del gruppo B (frequenza nel precedente anno accademico) a conferma dell'efficacia delle revisioni dei programmi adottate nell'a.a. 2018/2019. Inoltre, rispetto al precedente anno, si registrano miglioramenti relativamente alla didattica erogata dai docenti degli insegnamenti di Fisica con Elementi di Matematica e Biochimica Clinica; ciò conferma che le azioni migliorative (revisione dei programmi, potenziamento esercitazioni), attuate nell'ottica di migliorare la didattica erogata, sono risultate efficaci.

La Commissione Didattica Paritetica del CdS ha continuato ad analizzare e discutere le criticità con lo scopo di proporre azioni migliorative nell'ottica di favorire la progressione di carriera degli studenti, con particolare attenzione ai programmi svolti e al potenziamento delle attività didattiche con l'introduzione di più ore dedicate alle esercitazioni in aula.

I dati relativi al CdS in **Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute (PES-L)** evidenziano 1 insegnamento su 63 (1.59%) del gruppo A e 2 su 41 (4.88%) del gruppo B che presentano valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande B06 e B07 (valutazione media per il CdS: gruppo A=3.30; gruppo B=3.10). In particolare, se ci si riferisce agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19 (gruppo A), si riscontra una buona chiarezza (domanda B07) dei docenti nella presentazione degli argomenti (valore medio 3.30 dove 1 insegnamento su 63 (1.59%) presenta un valore inferiore a 2.5) e buona capacità (domanda B06) dei docenti a stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (valore medio 3.20 dove 1 insegnamento su 63 (1.59%) presenta



un valore inferiore a 2.5). Tali dati, leggermente migliori con quanto rilevato nel precedente anno accademico, confermano la buona valutazione del CdS da parte degli studenti.

L'analisi dell'effettivo carico di studio evidenzia che nel gruppo A l'11.11% degli insegnamenti (7 su 63) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 9.76% (4 su 41) nel gruppo B. Questi dati sono anche confermati dai dati riportati nel grafico n.6 (suggerimenti per il miglioramento della didattica) dove si evidenziano percentuali pari a 18.54% (gruppo A) e 18.05% (gruppo B) che indicano richieste di alleggerimento del carico didattico complessivo, evidenziate anche nella sezione relativa alle risposte a testo libero. Il valore medio per il corso di studio è 2.7 (gruppo A) e 2.6 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2018-19 risulta sufficientemente adeguato e analogo al dato riferito al precedente anno accademico dove si evidenziava, per il gruppo A, una valutazione media pari a 2.7. In generale nel caso del gruppo A, per la maggior parte degli insegnamenti il carico didattico sembra essere assolutamente adeguato; solo in alcuni casi (Biologia vegetale ed elementi di botanica farmaceutica, Fisica, Botanica farmaceutica applicata ai prodotti della salute, Tecniche spettroscopiche quali- e quantitative in Chimica Organica, Prodotti Cosmetici e Chimica dei prodotti per la Salute) viene considerato elevato rispetto ai CFU attribuiti al corso, comunque con una valutazione media non inferiore a 2.1.

In generale dai dati emerge un'elevata coerenza tra svolgimento del corso e programmi ufficiali, una buona chiarezza ed efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti, un giudizio molto positivo sulla puntualità e presenza dei docenti alle lezioni e agli orari di ricevimento.

La Commissione Didattica Paritetica del CdS ha analizzato e discusso le criticità emerse con lo scopo di proporre azioni migliorative nell'ottica di favorire la progressione di carriera degli studenti. I docenti degli insegnamenti che presentano un carico didattico elevato *Biologia vegetale ed elementi di Botanica Farmaceutica e Fisiologia vegetale* attueranno una revisione del programma e una riorganizzazione della loro didattica. Nel caso del singolo insegnamento di *Sociologia della comunicazione* dove si evince una valutazione pari a 2.4 (B06) e 2.3 (B07) la docente si è resa disponibile a rivedere sia l'organizzazione del corso che le modalità d'esame per l'anno accademico 2019/2020.

Alcune criticità emergono anche analizzando le risposte a testo libero degli studenti relativamente alla chiarezza con cui vengono comunicate le modalità d'esame (*Sociologia della comunicazione; Analisi chimico tossicologica con elementi di chimica analitica applicata con procedure di convalida*), all'adeguatezza del materiale didattico (*Sociologia della comunicazione; Biologia animale, vegetale ed elementi di botanica farmaceutica*) e alle tempistiche di correzione delle prove d'esame (*Analisi chimico tossicologica con elementi di chimica analitica applicata con procedure di convalida*).

I dati relativi al CdS in **Scienze della Nutrizione Umana (WNU-LM)** evidenziano 2 insegnamenti su 36 (5.55%) del gruppo A e 2 su 23 (8.69%) del gruppo B che presentano valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande B06 e B07 (valutazione media per il CdS: gruppo A=3.20; gruppo B=3.30). In particolare, se ci si riferisce agli studenti frequentanti nell'a.a. 2018-19, si riscontra una buona chiarezza (domanda B07) dei docenti nella presentazione degli argomenti (valore medio 3.20 dove, per il gruppo A, 1 insegnamento su



36 (2.78%) presenta un valore inferiore a 2.5) e buona capacità (domanda B06) dei docenti a stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (valore medio 3.20 dove, per il gruppo A, 2 insegnamenti su 36 (5.55%) presentano un valore inferiore a 2.5). Tali dati sono analoghi con quanto rilevato nel precedente anno accademico.

L'analisi dell'effettivo carico di studio evidenzia che nel gruppo A il 2.78% degli insegnamenti (1 su 36) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 4.35% (1 su 23) nel gruppo B. Il valore medio per il corso di studio è 2.8 (gruppo A) e 2.8 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2018/19 risulta sufficientemente adeguato e analogo al dato del precedente anno accademico dove si evidenziava, per il gruppo A, una valutazione media pari a 2.8.

È degno di nota che nell'a.a. 2018-19 i docenti di alcuni insegnamenti (*Economia e organizzazione dei sistemi alimentari, Chimica generale*) hanno attuato una revisione e riorganizzazione della loro didattica e ciò ha portato ad un parere decisamente positivo da parte degli studenti.

Alcune criticità emergono anche analizzando le risposte a testo libero degli studenti relativamente alla necessità di migliorare la qualità del materiale didattico, alla disponibilità dello stesso con maggiore anticipo e attuare un maggior controllo sui programmi perché in alcuni casi vi sono sovrapposizioni negli argomenti trattati. La Commissione Didattica Paritetica del CdS ha analizzato e discusso le suddette criticità e stimolerà i docenti a proporre azioni migliorative nell'ottica di favorire la progressione di carriera degli studenti con particolare attenzione ai programmi svolti e nell'attuazione di un miglior coordinamento tra docenti, al fine di evitare inutili sovrapposizioni dei programmi.

I dati relativi alla valutazione **degli studenti Erasmus (ERA13)** evidenziano che tutti gli insegnamenti valutati (17) non presentano valori uguali o inferiori a 2.5 in nessuna delle due domande B06 e B07 (valutazione media per il gruppo A è pari a 3.60). L'analisi dell'effettivo carico di studio evidenzia che nel gruppo A nessuno degli insegnamenti (17) ha valori uguali o inferiori a 2.5 (valore medio per il gruppo A è pari a 2.9). L'analisi dei risultati dei questionari evidenzia che gli studenti Erasmus esprimono una valutazione molto positiva della qualità dell'attività didattica erogata come si evince dalle valutazioni molto elevate riguardo all'interesse degli studenti verso gli argomenti trattati, alla puntualità dei docenti alle lezioni e alla loro disponibilità durante le esercitazioni ed i ricevimenti, all'impegno dei docenti nell'esposizione degli argomenti e al rispetto del rapporto tra carico didattico e crediti assegnati all'insegnamento.

Nel complesso l'analisi dei dati riferiti a tutti gli insegnamenti del gruppo A di tutti i CdS del Dipartimento di Farmacia confermano una buona coerenza tra svolgimento dei corsi e programmi ufficiali, chiarezza ed efficacia dei docenti nella presentazione degli argomenti, giudizi decisamente positivi sulla puntualità e presenza dei docenti alle lezioni, agli orari di ricevimento e sulla loro disponibilità a chiarimenti e spiegazioni. Inoltre, gli studenti esprimono un parere decisamente positivo sia sull'interesse per gli argomenti trattati nei singoli corsi di insegnamento e che sull'utilità delle esercitazioni di laboratorio come strumento di integrazione delle lezioni.



Relativamente al quesito posto agli studenti (gruppo A) dei CdS attivati nell'a.a. 2018/19 dal Dipartimento di Farmacia (**Tabella 3**) nel quale si richiedono suggerimenti per il miglioramento della didattica, si evince la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (19.57%) e consegnare in anticipo il materiale didattico (17.81%). I valori medi relativi a fornire più conoscenze di base (13.24%) ed inserire valutazioni d'esame intermedie nei singoli corsi (11.28%) sono sostanzialmente analoghi a quanto evidenziato nel precedente anno accademico. Se si paragonano i risultati con quelli ottenuti nell'a.a. 2017/18 si evidenzia che il lavoro effettuato dai singoli Corsi di Studio volto a migliorare la qualità della didattica erogata ha avuto esito positivo. Ciò è sottolineato dalla % degli studenti che chiedono di eliminare argomenti già trattati (8.24%) con conseguente diminuzione del carico didattico complessivo (12.70%) dove si registrano percentuali medie decisamente inferiori ai dati relativi all'a.a. 2017-18 (10.1 e 15.32% rispettivamente).

Tabella 3: Suggerimenti per il miglioramento della didattica (gruppo A) per i CdS in (CTF-LM5: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; FAR-LM5: Farmacia; PES-L: Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute; WNU-LM: Scienze della Nutrizione Umana).

CdS (n° questionari)	Fornire conoscenze base (%)	Inserire prove intermedie (%)	Migliorare qualità materiale didattico (%)	Fornire in anticipo materiale didattico (%)	Alleggerire carico didattico (%)	Aumentare supporto didattico (%)	Eliminare argomenti già trattati (%)	Migliorare coordinamento con altri insegnamenti (%)
CTF-LM5 (3353)	12.91	8.71	18.13	12.61	14.34	11.66	7.52	11.21
FAR-LM5 (2643)	12.00	10.00	18.96	17.86	15.36	10.14	8.58	8.78
PES-L (3080)	19.78	22.24	19.80	16.29	8.53	14.70	5.80	7.99
WNU-LM (1771)	8.30	22.0	21.40	24.50	12.60	9.30	11.06	9.60
Medie a.a. 2018/19	13.24	11.28	19.57	17.81	12.70	11.45	8.24	9.39
Medie a.a. 2017/18	14.3	14.98	15.75	16.6	15.32	11.1	10.1	7.3

I più elevati valori delle percentuali medie che si osservano per i corsi di studio in Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute (PES-L) e Scienze della Nutrizione Umana (WNU-LM) (**Tabella 3**) possono essere spiegati dal fatto che tali CdS, non prevedendo la frequenza obbligatoria, registrano percentuali di studenti frequentanti variabili (50-70%). In particolare, per il CdS in Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute si evidenzia che la percentuale degli studenti del gruppo A che hanno frequentato in modo continuativo le lezioni è pari al 40%, mentre il 30% degli studenti ha frequentato almeno la metà degli insegnamenti. La scarsa frequenza è dovuta a motivi di lavoro (5.75%) o altre motivazioni (17.33%). Per il CdS di Scienze della Nutrizione Umana i dati evidenziano che la percentuale degli studenti del gruppo A che hanno frequentato in modo continuativo le



lezioni è pari al 31%, mentre il 23% degli studenti ha frequentato meno del 25% degli insegnamenti. La scarsa frequenza è dovuta a motivi di lavoro (23.43%) o altre motivazioni (18.92%).

In merito al quesito posto agli studenti dei CdS attivati nell'a.a. 2018-19 dal Dipartimento di Farmacia nel quale si richiede se l'insegnamento è svolto in maniera coerente con quanto dichiarato nei programmi presenti sul sito Web del Dipartimento di Farmacia (domanda B09), l'analisi dettagliata per i diversi Corsi di Laurea è la seguente:

- I dati relativi al CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF-LM5) evidenziano 1 solo insegnamento che presenta valore uguale o inferiore a 2.5 (codocenza di Matematica, gruppo A) ma si registrano valori medi pari a 3.3 (gruppo A) e 3.2 (gruppo B), identici con quanto rilevato nell'anno accademico precedente.
- I dati relativi al CdS in Farmacia (FAR-LM5) evidenziano che nessun insegnamento presenta valore uguale o inferiore a 2.5 e si registrano valori medi pari a 3.4 (gruppo A) e 3.3 (gruppo B), identici con quanto rilevato nell'anno accademico precedente.
- I dati relativi al CdS in Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute (PES-L) evidenziano che nessun insegnamento presenta valore inferiore a 2.5 e si registrano valori medi pari a 3.4 (gruppo A) e 3.2 (gruppo B), in linea con quanto rilevato nell'anno accademico precedente.
- I dati relativi al CdS in Scienze della Nutrizione Umana (WNU-LM) evidenziano 1 insegnamento nel gruppo B che presenta valore inferiore a 2.5 e si registrano valori medi pari a 3.4 (gruppo A) e 3.3 (gruppo B), in linea con quanto rilevato nell'anno accademico precedente.

2. Proposte

È da sottolineare che tutte le azioni correttive volte a favorire la progressione di carriera degli studenti attuate nel precedente anno accademico (2017-2018) hanno portato a miglioramenti della didattica offerta dal Dipartimento di Farmacia. Inoltre, i dati riportati dal report Almalaurea riferito ai laureati nell'anno 2018 mostrano che il 67-92% dei laureati (92.2% per CTF-LM5; 81.5% FAR-LM5; 66.7% per PES-L; 77.5% per WNU-LM) si iscriverebbe allo stesso corso di studio a conferma del gradimento dell'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia. È da sottolineare che queste percentuali sono decisamente migliori rispetto a quelle registrate nell'anno accademico precedente (74% per CTF-LM5; 74% FAR-LM5; 54% per PES-L; 60% per WNU-LM).

Da queste considerazioni si ritiene quindi fondamentale proseguire l'impegno dei singoli CdS sia nella revisione dei programmi con l'inserimento di eventuali esercitazioni in aula e sia nel coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nei singoli piani di studio in modo da continuare a revisionare i contenuti. Le criticità nell'erogazione della didattica relativamente ad alcuni insegnamenti è stata già analizzata da ogni singolo corso di studio che ha già intrapreso, come indicato precedentemente, azioni volte al miglioramento della didattica dell'offerta formativa per l'a.a. 2019-2020.



Si ritiene fondamentale invitare i docenti a rendere disponibili e compilare in maniera esaustiva i programmi relativi ai propri insegnamenti, inoltre nel caso di alcuni insegnamenti condivisi tra vari CdS si invita i docenti a rendere reperibile il programma all'interno di ogni singolo CdS.

Come negli anni precedenti, gli studenti evidenziano la necessità di avere a disposizione il materiale didattico (diapositive e lucidi) che i Docenti usano per illustrare gli argomenti dei corsi. Bisogna precisare che come materiale didattico si intendono anche i libri di testo che trattano gli argomenti del corso o specifiche dispense dei Docenti. Ne deriva che si rende necessaria una forte incentivazione a utilizzare anche i libri di testo, proposti dai singoli docenti, in modo da stimolare gli studenti ad acquisire un metodo di elaborazione delle informazioni ricevute a lezione attraverso l'uso di testi scientifici di livello superiore.

Al fine di migliorare ulteriormente l'organizzazione della didattica offerta dai Corsi di studio risulta fondamentale incrementare l'uso del portale E-learning da parte dei singoli docenti, titolari degli insegnamenti erogati nei corsi di studio.

Si ritiene fondamentale invitare tutti i docenti a compilare tempestivamente il registro delle lezioni per consentire agli studenti, specialmente per i CdS che non prevedono frequenza obbligatoria, di verificare gli argomenti trattati dal docente lezione dopo lezione.



B. Materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Analisi

I risultati della valutazione dell'organizzazione e dei servizi (materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature) da parte degli studenti di ogni singolo corso di studio nell'a.a. 2018-2019 (periodo osservazione maggio 2019-ottobre 2019) sono pubblicati sul sito Web del Dipartimento di Farmacia.

In merito ai *materiali didattici e ausili didattici (domanda B03)* e *attività didattiche integrative (domanda B08)* gli studenti appartenenti al gruppo A dei CdS in CTF-LM5, FAR-LM5, PES-L e WNU-LM esprimono un giudizio molto positivo (indice di gradimento 36.38%, **Tabella 2**) in merito ai materiali e ausili didattici forniti dal docente e alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori) in quanto ritenute molto utili ai fini dell'apprendimento della materia. I dati evidenziano un valore medio di 3.28, in linea il dato ottenuto nell'a.a. 2017-18 (3.30). I risultati del questionario presentato agli studenti nell'a.a. 2018-2019 (periodo osservazione maggio-ottobre 2019) permette di formulare una buona valutazione dei servizi erogati dal Dipartimento di Farmacia (**Tabella 5**).

Tabella 5: Risultati dei questionari sui servizi come media tra il gruppo UM (utilizzo di più strutture) e il gruppo UP (utilizzo di almeno una struttura) per i CdS in (CTF-LM5: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche; FAR-LM5: Farmacia; PES-L: Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute; WNU-LM: Scienze della Nutrizione Umana).

CdS (UM+UP)	Medie valutazione sulla qualità organizzativa del CdS (S12)	Medie valutazione adeguatezza aule e aule studio (S4 + S5)	Medie valutazione adeguatezza laboratori (S7)	Medie valutazione sull'efficacia sul tutorato svolto dai docenti e sul tutorato alla pari (S10 + SF1)	Medie valutazione organizzazione complessiva degli insegnamenti (S2)	Medie valutazione sull'accessibilità delle biblioteche (S6)	Medie valutazione su altri servizi (S3+S9 +S11+SF2)
CTF-LM5 (193+56)	2.95	2.525	2.95	3.05	2.80	2.80	3.06
FAR-LM5 (168+72)	3.05	2.625	3.05	3.025	2.95	2.85	3.13
PES-L (174+81)	3.05	2.925	3.20	3.025	2.95	3.00	3.063
WNU-LM (55+65)	2.95	2.60	3.10	3.10	2.95	2.80	3.063
Medie 2018/19	3.00	2.67	3.08	3.05	2.91	2.86	3.08
Medie 2017/18	2.94	2.59	3.03	3.00	2.85	2.89	3.07

In particolare, dai questionari proposti agli studenti (590 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 274 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) emerge un giudizio complessivamente positivo ed in leggero



miglioramento rispetto a quello ottenuto nel 2017-2018. È da evidenziare un miglioramento del giudizio sulla qualità organizzativa dei Corsi di studio (3.00), sull'organizzazione complessiva degli insegnamenti (2.91), sulle attività di tutorato (3.05) e sull'adeguatezza dei laboratori (3.08) rispetto alle valutazioni ottenute nell'anno accademico 2017-2018. Un giudizio complessivamente positivo (3.08) è espresso sulla qualità degli altri servizi (orario, esami, informazione/orientamento, Unità didattica, reperibilità informazioni sul sito web ecc.) mentre vengono espresse criticità sull'adeguatezza delle aule e delle aule studio con la valutazione più bassa pari a 2.67. Tale dato risulta tuttavia leggermente migliorato visto che nel 2018 è stato individuato un ulteriore spazio, all'interno del Dipartimento di Farmacia (via Bonanno 33), adibito ad aula studio individuale.

In analogia a quanto osservato nel precedente anno accademico questo risultato sembra in contrasto con quello che si deduce dalla valutazione media complessiva (3.01) relativamente alla domanda B05-1 (le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) presente sul questionario sulla didattica presentato agli studenti (gruppo A e B) nell'a.a. 2018-2019 (periodo osservazione novembre 2018-ottobre 2019). Ciò può essere spiegato dall'elevato numero di questionari redatti dagli studenti (numero questionari: gruppo A=10847 e gruppo B= 2188), visto il periodo di osservazione più ampio.

Si ritiene importante sottolineare che anche dal report AlmaLaurea riferito ai laureati nell'anno 2018, analizzando i dati relativi alla valutazione delle aule, delle aule studio e delle aule informatiche (vedi Tabella 6) si confermano le criticità emerse nei questionari presentati agli studenti frequentanti relativamente alla valutazione dell'organizzazione/servizi.

Tabella 6: Risultati dei questionari valutazione delle aule, delle aule studio e delle aule informatiche dal report AlmaLaurea 2018

	CTF-LM5 51 su 51 (100%)	FAR-LM5 54 su 57 (94.7%)	PES-L 18 su 19 (94.7%)	WNU-LM 80 su 84 (95.2%)
Le aule sono sempre, quasi sempre o spesso adeguate	45.1 %	44.5 %	61.1%	70.8
Gli spazi dedicati allo studio individuale sono presenti e adeguati	36.4 %	35.7 %	50.0%	53.8%
Gli spazi dedicati allo studio individuale sono presenti ma inadeguati	63.4 %	64.3%	50.0%	46.2%
Le postazioni informatiche non sono presenti o presenti in maniera inadeguata	67.0 %	86.4%	54.5%	53.2%
Medie anno 2018	52.975%	57.725%	53.9%	56.0%
Medie anno 2017	CTF-LM5 + FAR-LM5 47.875%		50.60%	45.00%



2. Proposte

Anche per questo anno accademico a fronte di un potenziamento dell'Unità didattica si rende necessario continuare il coordinamento e la collaborazione con le strutture centrali per ottenere una più ampia disponibilità di aule più capienti, poiché, per ragioni legate alla sicurezza e alla struttura, in questi anni abbiamo assistito ad una significativa riduzione delle aule adibite alla didattica frontale e allo studio individuale.

Si fa presente inoltre che, a causa dei lavori (inizio luglio 2018) di adeguamento normativo dei locali del Dipartimento siti in via Bonanno 6, è possibile che la presenza del cantiere abbia causato disagi sull'uso ottimale degli spazi usufruibili dagli studenti.

L'incremento ove è possibile, delle lezioni pomeridiane passando da 2 slot (14.30-17.45) a tre slot di lezioni (13.30- 18.30) di tutti i Corsi di Studio del Dipartimento di Farmacia ha portato ad un più razionale impegno delle aule a media capienza e tale organizzazione dell'orario sarà adottata anche nel prossimo anno accademico 2019-2020.

Per il CdS che annovera il più alto numero di immatricolati come quello di Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute, anche nel prossimo anno accademico 2019-2020, sarà confermata la suddivisione dell'orario del I anno in due periodi: insegnamenti che terminano le lezioni nella prima parte (in un mese circa); insegnamenti che iniziano le lezioni nel secondo periodo e di altri insegnamenti che erogano le lezioni in tutto il semestre.

Per una migliore organizzazione della didattica la Commissione Paritetica invita i singoli CdS a continuare la valutazione di possibili riorganizzazioni della didattica specialmente nei contenuti didattici dei laboratori e nella suddivisione degli insegnamenti sui semestri in relazione alla disponibilità dei laboratori didattici.

Bisogna sottolineare che rispetto alla carenza cronica di spazi del Dipartimento di Farmacia da dedicare alla didattica (aule e aule studio) è auspicabile che un deciso miglioramento si ottenga dall'attuazione del piano Edilizio triennale dell'Ateneo nel quale è previsto, per il Dipartimento di Farmacia, l'adeguamento normativo di tutti i locali adibiti alla didattica siti in via Bonanno 33, prevedendo la realizzazione di un polo didattico comprendente, oltre ad un servizio portineria e servizi igienici, aule completamente rinnovate.



C. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Analisi

In sede di analisi la Commissione Paritetica (CP) ha ritenuto i seguenti indicatori rilevanti per la valutazione dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi:

- il quadro “Rendimento” nelle varie schede dei corsi di studio fornite da UnipiStat, che attesta la frazione di CFU ottenuti dagli studenti attivi per ogni CdS (con almeno 3 CFU);
- il quadro “Studenti attivi” (sempre da UnipiStat) che riporta i valori assoluti e % degli studenti attivi sul totale degli studenti iscritti al CdS;
- il Report di valutazione della didattica dipartimentale, contenente i dati aggregati per ogni corso di laurea, i dati riferiti ai singoli docenti e l’analisi fornita dall’Ufficio Statistico di Ateneo, che consente di evidenziare eventuali criticità (riferimento al 30 settembre di ogni anno);
- le schede di ciascun insegnamento pubblicate nel sito VALUTAMI.

In generale, dall’analisi delle schede degli insegnamenti su VALUTAMI, per tutti i CdS del Dipartimento, emergono metodi di valutazione diversi per ciascun insegnamento. Tipicamente, come risulta dalle schede SUA dei singoli CdS, per gli insegnamenti tenuti attraverso lezioni frontali, la verifica delle conoscenze avviene mediante o prove in itinere e/o un esame finale orale e/o scritto. Inoltre, sono previste stesure di elaborati, nel caso dei corsi di laboratorio, o anche di relazioni a carattere di approfondimento monografico. Questa eterogeneità rappresenta una peculiarità della multidisciplinarietà della didattica erogata dai vari corsi di studio. All’interno delle schede di insegnamento, tuttavia, si rilevano alcune incompletezze nella compilazione dei parametri richiesti per ogni insegnamento, in particolar modo alle voci ‘Capacità’, ‘Comportamento’, ‘Conoscenze’ e modalità di verifica delle suddette; infatti vengono spesso ripetuti gli stessi contenuti o addirittura non vengono trattati. La motivazione alla base di questo comportamento potrebbe essere collegata ad una difficoltà di comprensione delle singole voci richieste da parte del docente, che si riflette in una scarsa utilità delle informazioni fornite allo studente e pertanto nella forma attuale non rappresentano un valore aggiunto. Nonostante la disomogeneità delle informazioni online, comunque, le modalità di esame appaiono sufficientemente chiare allo studente che probabilmente si affida a canali diversi per reperire questo tipo di dati. Tale rilievo si evince dalle affermazioni della componente studentesca presente nella Commissione Paritetica, che non identifica la scheda insegnamento come la fonte primaria da consultare per ottenere le informazioni più rilevanti su un determinato insegnamento (limitata alla consultazione del programma, libri di testo e modalità di esame), ma considera preferenziali altri mezzi, come ad esempio il confronto con gli studenti di anni successivi. Infatti, sulla base dell’analisi delle risposte fornite dagli studenti



contenute nel Report di valutazione della didattica dipartimentale e relative alla domanda B04 (Le modalità d'esame sono state definite in modo chiaro?) possiamo affermare che non ci sono particolari criticità, riportando una valutazione media relativa ai vari corsi di studio pari a 3.3. In particolare, per il gruppo A, per il CdS in CTF-LM5 tale percentuale è pari al 3.2 (su un totale di 3353 questionari compilati), per il CdS in FAR-LM5 è di 3.3 (2643 studenti), per il CdS WNU-LM è uguale a 3.3 (1771 studenti) e per PES-L è uguale a 3.3 (3080 studenti). Inoltre, i commenti aperti sui singoli docenti confermano quanto evidenziato precedentemente. Tuttavia, si rileva che un numero non marginale di studenti, pari al 18.4% (10.4% per il CdS in CTF-LM5, 12.8% per il CdS in FAR-LM5, 26.5% per il CdS in PES-L, 23.7 % per il CdS in WNU-LM), richiede la possibilità di avere un numero maggiore di prove di esame intermedie.

L'esame dei dati di UnipiStat indica che la % di CFU acquisiti dagli studenti attivi al primo anno varia dal 39.2% circa del corso di laurea PES-L passando a valori pari a 51.7% per il CdS in WNU-LM, 52.7% per il CdS in FAR-LM5 e 65.8% per il CdS in CTF-LM5. Una possibile spiegazione di questi dati potrebbe essere legata alla presenza di debiti formativi da colmare nel primo anno o eventuali passaggi di corso di laurea, ma anche alla mancanza di obbligo di frequenza per i primi due corsi di studio.

Gli studenti attivi negli anni successivi al primo risultano pari al 100% per le lauree a ciclo unico e magistrale, con un leggero calo per gli studenti del corso di laurea in PES-L (pari al 89.3%). In relazione ai passaggi si nota una percentuale significativa soprattutto nei primi due anni di FAR-LM5 e PES-L, dove si arriva alla percentuale di 22.2% al secondo anno di FAR-LM5 e 24.7% al secondo anno di PES-L. Anche per quanto riguarda CTF-LM5 la percentuale più alta si nota al secondo anno (13.9%), mentre per WNU-LM non si rilevano variazioni. La motivazione di tali passaggi è in buona parte legata alla dispersione verso altri CdS, specialmente di area medico-sanitaria. Riguardo ai trasferimenti le % evidenziate sono inferiori al 3% per tutti i CdS afferenti al dipartimento. Dai dati UnipiStat si evidenzia, per FAR-LM5 e CTF-LM5, che la % di rinuncia agli studi si concentra prevalentemente nel primo anno di corso, con valore medio < 10% (anno 2017/2018), risultando migliore rispetto alle medie del triennio precedente (>10%, 2016/2018). Nel caso del CdS in PES-L la % di rinuncia agli studi al primo anno di corso è del 23.7% (2018). Si precisa infine che tale percentuale per WNU-LM risulta stabilmente al di sotto del 5%.

Il quadro d'insieme fornito dall'analisi del Report di valutazione della didattica dipartimentale e dei dati statistici forniti da UnipiStat sembra quindi indicare che la didattica erogata permette a una larga maggioranza degli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico (FAR-LM5 e CTF-LM5) di avanzare lungo il percorso formativo, acquisendo una parte consistente dei CFU previsti. Infatti, le medie registrate rivelano che gli studenti iscritti al primo anno sono in grado di acquisire tra 31.6 e 39.5 CFU/annui con una media di voti oltre 25.5/30.

Un discorso a parte meritano i due corsi di più recente istituzione, la triennale e la magistrale biennale, per le quali si evidenziano medie dei voti di esame superiore a 22.6/30 e crediti acquisiti pari a 23.5 per il CdS in PES-L e 27.1/30 con 31 CFU annui per il CdS in WNU-LM.



Per il tirocinio e le altre attività professionalizzanti (esercitazioni, laboratori, tesi sperimentali) si tiene conto delle valutazioni dei tutor e degli esiti di un eventuale esame finale volto ad accertare la capacità di integrare le conoscenze teoriche e applicative (soprattutto per le magistrali a ciclo unico).

Infine per i risultati dei periodi di studio all'estero è necessaria l'approvazione del Delegato Erasmus e la successiva formalizzazione nel Consiglio di CdS sulla base della proposta fatta dal Delegato stesso.

Va sottolineato inoltre che il Dipartimento di Farmacia offre ai propri studenti:

- un corso di formazione sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro propedeutico all'attività di tirocinio e/o di tesi di laurea. Il corso è istituito sulla base degli accordi tra Stato, Regioni e Province del 21 dicembre 2011 ed ha, al suo interno, i contenuti previsti dalle normative. È inoltre previsto un test finale di verifica ed un questionario anonimo sull'utilità del corso, la capacità del docente e la completezza del materiale didattico. Dall'analisi del suddetto questionario si evince un significativo gradimento da parte degli studenti;

- in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana (AOUP), un corso BLS-D Laico rivolto a personale non sanitario allo scopo di diffondere le manovre di base per intervenire in caso di arresto cardiaco e l'uso del defibrillatore semiautomatico. Tale corso rilascia certificazione internazionale da parte dell'American Heart Association. Il corso viene proposto per 7 volte all'anno per un numero di 15 studenti per volta, incontrando ogni volta l'interesse e la partecipazione degli studenti.

2. Proposte

Nonostante la buona attenzione alle metodologie di accertamento di conoscenze e competenze si rilevano ancora variegata e talvolta poco uniformi modalità di procedere ed una sostanziale carenza di informazioni nelle schede degli insegnamenti. Appare, dunque, opportuno pensare di strutturare delle linee guida da inviare ai docenti affinché integrino convenientemente questa parte della scheda informativa.

Inoltre, vista la richiesta da parte degli studenti (circa il 18%) di aumentare il numero di prove in itinere, la Commissione Paritetica suggerisce di rivalutare questa possibilità per quegli insegnamenti caratterizzati da un elevato numero di crediti e un eccessivo carico di studio per lo studente. Tale suggerimento non può essere applicato a tutti gli insegnamenti, soprattutto a quelli che vengono erogati in un arco temporale ristretto (semestrali).

Dall'analisi dei dati sulla permanenza degli studenti nei primi anni di corso all'interno del Dipartimento di Farmacia si rileva che la riduzione del numero degli studenti è concentrata prevalentemente nel primo anno, a causa di rinunce agli studi o di passaggi/trasferimenti verso altri corsi di laurea, soprattutto dell'area sanitaria. Pertanto, nell'ottica di contenere il numero dei trasferimenti/abbandoni, la Commissione Paritetica propone di consolidare ed eventualmente potenziare il servizio di orientamento e tutoraggio, in particolar modo quello alla pari, per aiutare



gli studenti a orientarsi all'interno dei CdS del Dipartimento, comprendere meglio le propedeuticità e acquisire un adeguato metodo di studio. Un'altra possibilità per limitare gli abbandoni potrebbe essere quella di integrare la didattica frontale con attività di esercitazioni o laboratori dall'inizio del percorso formativo, compatibilmente con la numerosità degli studenti e la disponibilità degli spazi.



D. Completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale.

1. Analisi

I corsi di studio hanno provveduto a commentare gli indicatori previsti nella Scheda di Monitoraggio 2019, evidenziando sia i punti di forza che le criticità.

Il corso di laurea magistrale in CTF-LM5 denota indicatori molto positivi in relazione alla progressione delle carriere degli studenti, che si traduce poi in una contenuta percentuale di abbandoni ed in una consistente percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio. Costituisce inoltre un punto di forza il rapporto tra docenti e studenti. Risultano in linea o leggermente inferiori al dato geografico e/o nazionale le percentuali di laureati occupati ad un anno ed e a tre anni dal conseguimento del titolo. Si deve precisare tuttavia che i tassi di occupazione registrati nell'indagine laureati del Dipartimento sono decisamente superiori a quanto indicato nell'indagine Alma laurea. Critici appaiono invece gli indicatori relativi all'internazionalizzazione: il corso di studio ha comunque avviato un attento monitoraggio del fenomeno.

Anche per il corso di laurea magistrale in FAR-LM5 si registrano indicatori positivi in relazione alla progressione delle carriere degli studenti, che si traduce poi in una contenuta percentuale di abbandoni. Tuttavia non è elevata la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Costituiscono un punto di forza le percentuali di laureati occupati ad un anno ed e a tre anni dal conseguimento del titolo, in linea con i dati dell'indagine laureati del Dipartimento. Anche questo corso di studio ha preso in esame gli indicatori relativi all'internazionalizzazione avviando un attento monitoraggio del fenomeno.

Il corso di laurea magistrale in WNU-LM evidenzia correttamente un'elevata percentuale di studenti del I anno laureati in altro Ateneo, a dimostrazione dell'attrattiva dell'offerta didattica, che è ulteriormente dimostrata dall'alta percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al corso di studio e dai ragguardevoli risultati dell'occupazione ad un anno dal conseguimento del titolo. Costituisce inoltre un punto di forza il numero CFU acquisiti all'estero dagli studenti in corso, mentre si registrano valori inferiori al dato geografico e nazionale per tutti gli indicatori relativi alla progressione delle carriere, dato in gran parte determinato dall'elevata percentuale di studenti lavoratori.

Il corso di laurea in PES-L evidenzia correttamente un'elevata percentuale di studenti del I anno provenienti da altre regioni o dall'estero. Costituisce invece un punto di debolezza il numero CFU acquisiti all'estero dagli studenti in corso, nonché la percentuale di studenti che proseguono la propria carriera al



secondo anno in altro CdS dell'Ateneo, a dimostrazione che, come più volte sottolineato dal corso di studio, una significativa percentuale di studenti accede al corso di laurea in attesa di maturare altre scelte universitarie. Si registrano valori elevati per la docenza stabile anche se poi il rapporto docenti/studenti, a seguito dell'elevato numero di immatricolati, è leggermente inferiore al dato geografico e nazionale.

2. Proposte

Si invitano i corsi di studio a proseguire l'attività di monitoraggio delle carriere degli studenti, che già adesso appare precisa e puntuale. Inoltre sarebbe opportuno che i corsi di studio, nella propria indagine laureati, prestino particolare attenzione al tasso di occupazione dei laureati in relazione al tempo di conseguimento del titolo. Si auspica infine che i corsi di studio promuovano, con gli strumenti che riterranno più opportuni, la più ampia partecipazione dei propri studenti ad esperienze di studio e/o tirocinio/tesi all'estero.



E. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

1. Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (www.universitaly.it) appaiono corrette e complete. Sul sito del Dipartimento (www.farm.unipi.it), le specifiche sezioni dei corsi di studio prevedono un link per accedere alle informazioni presenti nelle parti pubbliche delle SUA-CdS.

2. Proposte

Si invitano i corsi di laurea a monitorare annualmente i contenuti pubblicati ed il corretto funzionamento del link per accedere alle informazioni presenti nelle parti pubbliche delle SUA-CdS (www.universitaly.it).



F. Ulteriore proposte di miglioramento

La Commissione rileva che tutti i corsi di studio stanno mettendo in campo iniziative volte al monitoraggio della progressione delle carriere degli studenti, con particolare attenzione al conseguimento dei CFU nel primo anno di corso e al costante aggiornamento dei percorsi formativi dei corsi di studio, al fine di renderli sempre più funzionali ai profili professionali richiesti dal mondo del lavoro e delle professioni. A questo proposito i corsi di studio, anche su indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo (Audit giugno 2019), hanno avviato il percorso di costituzione dei Comitati di Indirizzo dei corso di studio, in sostituzione del Comitato di Indirizzo unico del Dipartimento.

E' necessario inoltre che i corsi di studio si attivino per realizzare un monitoraggio puntuale e continuo dei percorsi di partecipazione dei propri studenti ad esperienze di studio e/o tirocinio/tesi all'estero.

Le proposte di miglioramento a medio termine possono riguardare:

1. riunire entro il 30/09/2020 i Comitati di Indirizzo dei corsi di studio al fine di raccogliere utili indicazioni sui percorsi didattici da parte del mondo del lavoro, che possano essere utilizzati per una eventuale riprogettazione didattica dei corsi stessi.
2. il potenziamento delle opportunità di conoscenza del mondo del lavoro da parte degli studenti attraverso seminari di approfondimento, gite di istruzione presso realtà produttive significative ed anche attraverso l'organizzazione di un Career Day presso il Dipartimento di Farmacia nell'anno 2020 in collaborazione con il Career Service di Ateneo.